

CORTO MALTESE

HUGO PRAT

*La casa
dorata di
Samarcanda*

Pubblicato per

Rizzoli  Lizard

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19587-4

Prima edizione: aprile 2025

© 1980 Cong SA, Svizzera

 © Cong SA, Svizzera

Tutti i diritti riservati

www.cong-pratt.com / www.cortomaltese.com

Direzione editoriale: Simone Romani

Editing e coordinamento: Pasquale La Forgia

Progetto grafico: Roberto La Forgia

Impaginazione e lettering: Studio RAM, Bologna

Redazione: Andrea Moglia

In copertina

Illustrazioni: Hugo Pratt

rizzolilibri.it

redazione@rizzolilibri.it

Instagram @rizzoli.lizard

Facebook @RizzoliLizard

Bluesky @rizzolilizard.bsky.social

YouTube RizzoliLizard



CORTO
MALTESE

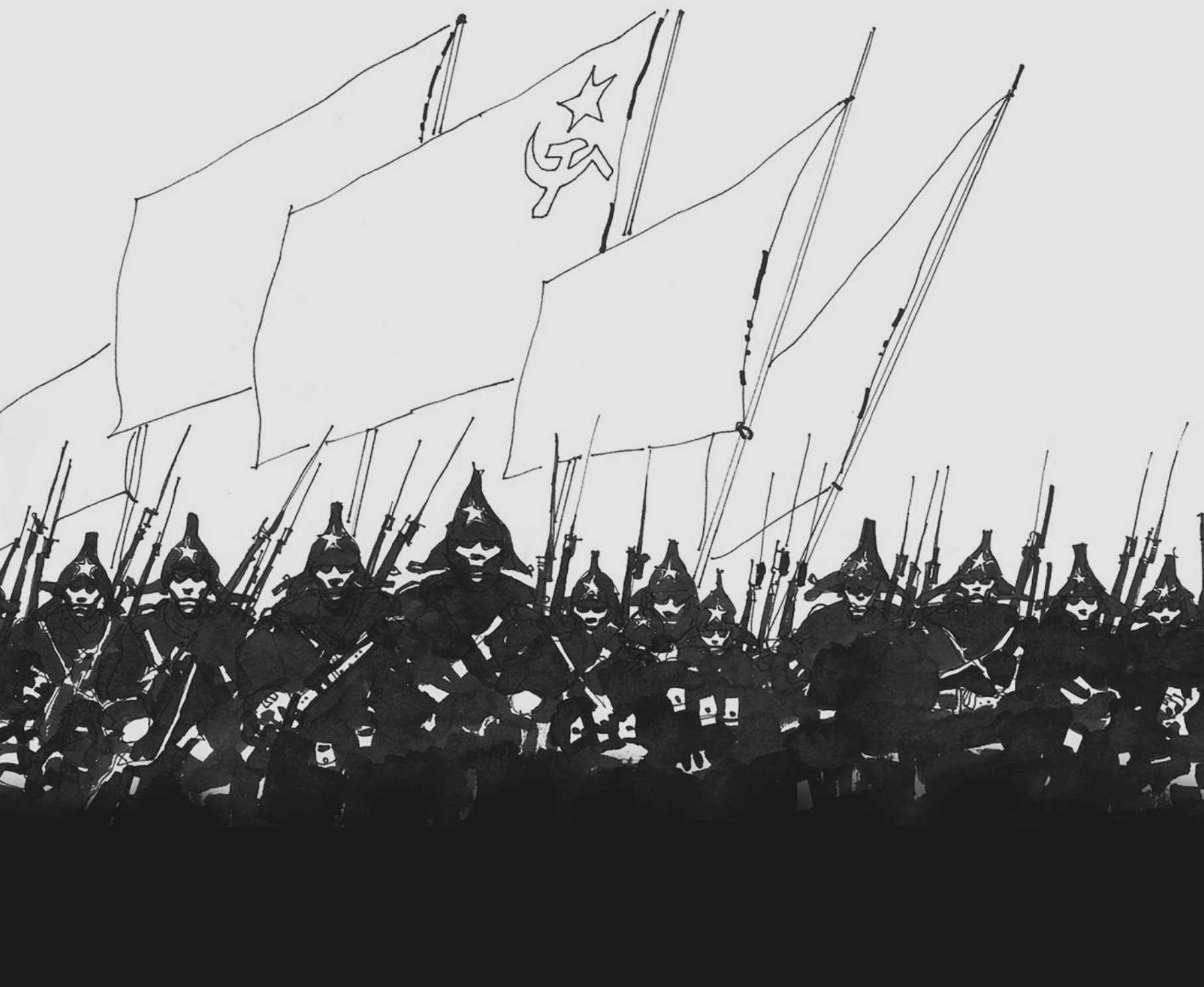
HUGO
PRATT



*La casa dorata
di Samarcanda*

***La fine della storia
è già l'inizio***

DI HUGO PRATT



*«**L**o storico Jean Mabire, di cui avevo letto l'opera sul barone von Ungern-Sternberg, mi aveva detto che voleva scrivere un libro su Enver Bey. Ho trovato questo personaggio affascinante e ho cominciato a raccogliere dei documenti su di lui. Un giorno, ad Angoulême, ho incontrato un giornalista turco e abbiamo parlato di Enver Pasha o Enver Bey. A Venezia poi c'è una comunità armena che conosco bene e anche lì ho ottenuto delle informazioni. Ho avuto voglia di fare con Enver Pasha quello che ho fatto con Ungern-Sternberg in Corte Sconta detta Arcana ed ecco come è nata questa storia. Amo questi soldati perduti che vivono nei loro sogni.»*

*«**L'**intuizione della storia è stata quella di fare del personaggio di Chevket un sosia di Corto Maltese. [...] Sua madre gli aveva detto – e anche mia madre lo diceva – che è pericoloso incontrare il proprio doppio, perché uno porta sfortuna all'altro. Allora ho pensato che sarebbe stato un argomento interessante da sviluppare... Tutto ciò che, all'inizio del racconto, Cassandra legge nel fondo del caffè si realizzerà alla fine della storia. La fine della storia è già l'inizio.»*



«**I**l personaggio principale della storia non è Corto Maltese, è Rasputin. Parla molto e dice cose deliranti. Gli ho anche fatto citare Galbraith – l'economista americano – a proposito del condizionamento delle masse. Mi capita di comprare libri di questo genere, ne estraggo delle frasi e le metto in bocca a Rasputin.»



«**C**i sono momenti in cui Corto rimane influenzato da certe cose in modo troppo romantico, ma Rasputin lo riporta alla realtà. [...] Ne La casa dorata di Samarcanda la piccola armena chiede a Corto se Rasputin è cattivo e Corto risponde: «È cattivo... ma non lo sa».»

Le citazioni sono prese da
All'ombra di Corto
(con Dominique Petitfaux)

***La casa dorata
di Samarcanda***

